



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
DI RELAZIONI INTERNAZIONALI CLASSE LM-52
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	3
Art. 2 Organi del Corso.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	6
Art. 6 Percorso Formativo	8
Art. 7 Docenti del Corso	8
Art. 8 Programmazione degli Accessi	9
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	9
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	10
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	10
Art. 12 Tirocini.....	11
Art. 13 Crediti formativi	11
Art. 14 Propedeuticità	12
Art. 15 Obblighi di frequenza	12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera	12
Art. 17 Verifiche del profitto	12
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	13
Art. 19 Periodo di studi all'estero e riconoscimento delle attività.....	13
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali	14
Art. 21 Orientamento e Tutorato	15
Art. 22 Prova finale	15
Art. 23 Valutazione delle attività didattiche	16
Art. 24 Assicurazione della qualità	16
Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	17
Art. 26 Diploma Supplement.....	17
Art. 27 Norme finali e transitorie.....	18

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Relazioni Internazionali classe LM-52, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CCS) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2 Organi del Corso

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali:

a) **Il Consiglio di Corso di Studi**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.

b) **Il Coordinatore del Corso di Studi**, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre il Coordinatore verifica che la gestione dell'AQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cf. documenti ANVUR-AVA*).

c) Referente per la qualità del Corso di Studi (Regolamento PQA art. 10).

d) **La Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AiQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013, e nella Relazione del PQA del 2013, in particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

d) È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi il **Comitato di Indirizzo**. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali offre agli studenti un percorso di riflessione critica ed approfondimento tematico delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società moderne, con un approccio multidisciplinare fondato su chiavi di lettura di tipo storico-politico, giuridico e socio-economico. Tale percorso è inoltre arricchito dall'acquisizione di una pluralità di strumenti necessari all'esplorazione di tematiche scelte da ogni studente secondo le proprie vocazioni ed aspettative professionali. Conseguentemente il CdLM è principalmente orientato a fornire ai laureati di primo livello una preparazione avanzata negli ambiti concettuali e strumentali della governance internazionale, analizzata con riferimento alla dimensione storica, giuridica ed economico-sociale e al complesso sistema di relazioni esistente, a livello internazionale (europeo ed extraeuropeo), tra ordinamenti statali e tra questi ultimi e gli ordinamenti sovranazionali. In definitiva, il corso intende fornire conoscenze e strumenti che consentano allo studente di istradarsi concettualmente e di operare nell'ambito delle attività della comunità internazionale relative alle dinamiche e ai molteplici scenari in cui si esplicano i processi di governance e che in misura crescente appaiono soggetti agli influssi della globalizzazione.

Obiettivi del corso sono: a) potenziamento di tali conoscenze e capacità e in quello della loro applicazione in tematiche nuove o inserite in contesti diversi (Descrittori di Dublino I e II); b) acquisizione di autonomia di giudizio e della capacità di integrare le conoscenze necessarie alla gestione di situazioni complesse e di valutare tutti gli elementi connessi, inclusi quelli etici e sociali (Descrittore di Dublino III); c) potenziamento delle abilità comunicative e in quello delle stesse capacità di apprendimento che consentano di continuare ulteriormente gli studi (Descrittori di Dublino IV e V). Il conseguimento di questi obiettivi appare agevolato dalla base interdisciplinare del percorso; dall'apporto dei Visiting Professors, dall'uso della lingua inglese nello svolgimento di alcuni insegnamenti al primo anno e per gli insegnamenti del secondo anno in uno dei due indirizzi previsti e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extracurricolari quali attività seminariali; dal compimento di una parte del percorso di studi all'estero per il tramite dei programmi Socrates-Erasmus e Globus; dall'opportunità di effettuare tirocini di particolare rilievo nell'ambito delle relazioni internazionali, quali quelli organizzati dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con la Conferenza dei Rettori, come pure all'interno di organizzazioni internazionali governative e non, agenzie di cooperazione allo sviluppo e in centri di ricerca la cui attenzione sia focalizzata sui fenomeni studiati nella dimensione internazionale o transnazionale. Secondo quanto previsto dalle tabelle ministeriali che prevedono l'accertamento di abilità informatiche e telematiche, queste abilità verranno ulteriormente sviluppate in alcuni insegnamenti basati su attività di laboratorio informatico e multimediale, come per esempio Lingua Inglese di livello 2.

Articolazione del corso: Per rispondere meglio alla complessità del profilo formativo previsto dalla classe e alla specializzazione richiesta nel mercato del lavoro, il percorso formativo è strutturato in un primo anno di specializzazione interdisciplinare e in un secondo anno suddiviso in due indirizzi, uno denominato **Diplomatic and Area Studies**, erogato totalmente in lingua inglese, l'altro denominato **Studi Euro-Mediterranei**, erogato in lingua italiana.

A partire dall'A.A. 2019/2020 sarà inoltre attivo l'accordo di **Double Degree** con l'Università Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali (MGIMO) che coinvolge il CdLM in Relazioni Internazionali e il Corso di Studio in Cooperazione Umanitaria e Relazioni Esterne delle Regioni. Tale accordo prevede che gli studenti possano svolgere una parte del proprio percorso accademico presso l'università estera, attraverso un'esperienza di studio prolungata ad un intero anno accademico, con l'obiettivo di ottenere

un titolo di studio parimenti riconosciuto, sia in Italia che in Russia. Si tratta di un titolo di studio con un taglio nettamente internazionale, con garanzie di alta competenza linguistica e con una spendibilità sul mercato del lavoro dal grande potenziale.

Il percorso sarà seguito da un numero programmato di studenti di provenienza dai due Atenei (massimo 10 studenti, 5 per ogni Ateneo) per l'intero biennio.

Nella sua caratterizzazione, in rispondenza con gli obiettivi indicati, il Corso di Laurea Magistrale presenta discipline sia di carattere occidentalistico sia di carattere afro-asiatico, consentendo il rafforzamento della formazione internazionalistica e delle correlate capacità metodologiche acquisite nel corso di laurea di primo livello, in vista della formazione di un profilo professionale altamente qualificato nell'ambito dei molteplici aspetti delle relazioni internazionali, in particolare per quanto riguarda i problemi e le complesse situazioni proprie di un sistema globale. A tal fine sono previste diverse discipline dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) di vocazione internazionalistica e di studi d'area (Africa, Asia, mondo musulmano), imprescindibili ai fini di un profilo professionale dotato di conoscenze e capacità metodologiche utili: a) alla programmazione e alla realizzazione di metodi operativi di elevata complessità presso enti e organismi pubblici nazionali, internazionali e multinazionali; b) alla progettazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e sopranazionali relativi al rafforzamento dei processi di governance e democratizzazione; c) all'analisi geopolitica di situazioni internazionali di particolare rilevanza e alla formulazione di strategie d'intervento. Per rendere il laureato adeguatamente fornito di competenze specialistiche e maggiormente operative saranno incoraggiati periodi di stage e tirocini presso enti e istituzioni che operino nell'ambito delle relazioni internazionali (europee ed extraeuropee). Tali attività potranno essere realizzate all'interno delle discipline curriculari o di quelle a scelta dello studente con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari (CFU). Il laureato della LM/52, quindi, sarà in grado di operare con ampio profitto in un contesto internazionale pluralistico e multiculturale. Sarà in grado di inquadrare le dinamiche internazionali contemporanee all'interno di una prospettiva di lungo periodo, in rapporto alle specificità geopolitiche e in una prospettiva comparata e transnazionale. Lo stesso saprà padroneggiare gli strumenti analitici e le conoscenze istituzionali riguardanti i vari settori in cui sono richieste competenze complesse di respiro internazionale (europeo ed extraeuropeo), necessari altresì per individuare i fattori che producono, nei contesti internazionali e nazionali, meccanismi di discriminazione (razziale, etnica, religiosa, economica e di genere). Sarà in grado altresì di analizzare le problematiche connesse all'autodeterminazione dei popoli, al trattamento delle minoranze e dei migranti, allo sviluppo sostenibile. Avrà le abilità interdisciplinari necessarie a programmare e realizzare strategie operative anche complesse per inserirsi negli staff di organizzazioni ed imprese, nazionali e internazionali, pubbliche e private, operanti nel contesto internazionale (europeo ed extraeuropeo).

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I due indirizzi (curricula) in cui si articola il Corso di Studi consentono di formare le seguenti figure professionali.

Funzione in un contesto di lavoro:

L'operatore internazionale:

- svolge attività di rappresentanza, tutela e promozione degli interessi del proprio Paese o della propria Organizzazione in sede internazionale ed europea, con compiti di analisi e ideazione, formulazione,

monitoraggio e valutazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione. Le sue attività possono riguardare i settori politici, economici, commerciali, sociali e culturali;

- coordina ed è responsabile delle attività amministrative legate ad ambiti internazionali ed europei; analizza e interpreta i contesti decisionali; identifica soluzioni tramite il confronto e il dialogo finalizzati all'innovazione istituzionale;
- predispone dossier di approfondimento, fornisce consulenze, svolge attività seminariali per organismi istituzionali, imprese, associazioni di rappresentanza, istituti di ricerca nazionali e internazionali, media (tradizionali e nuovi) su tematiche internazionali di interesse strategico;
- monitora, raccoglie e organizza informazioni e dati sul contesto politico, istituzionale, economico e sociale a livello internazionale che poi utilizza per predisporre i dossier approfondimento;
- coordina attività di elaborazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali di pubblica rilevanza, su tematiche collegate ai contesti europeo e internazionale in vari ambiti quali la gestione di situazioni di crisi e l'emergere di nuovi diritti;
- svolge attività di consulenza con i livelli dirigenziali, politici ed amministrativi delle organizzazioni complesse, pubbliche e private, di tipo nazionale e internazionale o di organizzazioni che con esse abbiano frequenti contatti;
- mette a punto e utilizza metodologie idonee per la realizzazione e la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche nazionali, internazionali e europee.

Competenze associate alla funzione:

- capacità di interagire con una molteplicità di attori nei contesti europeo e internazionale, con particolare riferimento alle aree dei continenti africano e asiatico;
- capacità di elaborare e promuovere soluzioni in gruppi di esperti e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio, ed essere in grado di gestire le reti sociali;
- capacità di mediazione e negoziazione e abilità di comunicazione orale e scritta, anche in lingue europee ed extraeuropee, sia nell'ambito della cooperazione sia nella gestione dei flussi migratori;
- capacità di progettazione europea ed internazionale, e di coordinamento di team di ricerca;
- capacità di analizzare ed interpretare il contesto politico e organizzativo in cui vengono prese le decisioni nazionali e internazionali;
- capacità di interpretare documenti programmatici (leggi, proposte, decisioni, descrizione di programmi, regolamenti dei bandi) delle istituzioni europee ed internazionali.

Sbocchi professionali:

- ambasciatori, ministri plenipotenziari ed alti dirigenti della carriera diplomatica;
- funzionari presso le organizzazioni internazionali: Unione Europea (Parlamento e Commissione Europea); organizzazioni internazionali (governative e non governative);
- funzionari presso gli enti locali, regionali e nazionali;
- funzionari e analisti in imprese con attività sviluppate sul piano internazionale, in particolar, imprese che operano in ambito manifatturiero e dei servizi (turismo, settore commerciale, organizzazione di eventi).

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:

1. CA, caratterizzante;

2. AF, affini o integrative;
3. ST, a scelta dello studente;
4. FI, per la prova finale;
5. AA, ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- insegnamenti in alternativa, per consentire la definizione di percorsi formativi flessibili;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- tirocinio;
- tesi di laurea.

L'offerta formativa è riportata nell'Allegato 1.

Il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente è di 12 per entrambi gli indirizzi.

Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Per le attività a scelta, è possibile sostenere un esame, da scegliere all'interno di quelli impartiti nei Corsi di Studio, attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato. In ogni caso è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore o al referente delegato dal Consiglio di Corso, allegando il programma dell'insegnamento scelto.

Gli esami e le attività formative impartite nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche sono sempre ritenuti coerenti con il percorso formativo.

È possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo. In tale caso, è necessario chiedere il riconoscimento, attraverso una domanda al Consiglio di Corso e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal Corso di Laurea Magistrale senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, che sono promossi dal CLM. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio, seguendo le modalità previste dal Regolamento per l'attribuzione dei crediti per attività formative a scelta diversi dagli esami del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del CLM e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Il Corso di Studi farà proprio l'apposito Regolamento sui crediti liberi comune ai CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Lo studente infine può chiedere il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non previamente accreditate dal Corso di Laurea Magistrale, per attività non disciplinate dall'apposito regolamento sui crediti liberi, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli

obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi.

In ogni caso, non possono essere riconosciuti come attività a scelta dello studente i corsi/seminari seguiti a pagamento.

Art. 6 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ha durata biennale. Il percorso prevede 12 esami obbligatori in relazione all'indirizzo scelto; 12 CFU liberi che lo studente può acquisire attraverso attività a scelta e 21 CFU per la prova finale.

Ogni indirizzo in cui si articola il CLM (Diplomatic and Area Studies e Studi Euro Mediterranei) è caratterizzato da conoscenze e competenze trasversali e conoscenze e competenze specifiche. Inoltre, la flessibilità dei percorsi formativi individuali degli studenti è garantita dalla possibilità di scegliere tra alcuni insegnamenti in alternativa tra loro.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso. Per rispondere meglio alla complessità del profilo formativo previsto dalla classe e alla specializzazione richiesta nel mercato del lavoro, il percorso formativo è strutturato come segue: a) un primo anno di specializzazione interdisciplinare, comprendente corsi dei settori scientifico disciplinari della Storia delle relazioni internazionali, della Sociologia dei processi economici e del lavoro, della Geografia economico-politica, della Statistica sociale, dell'Economia politica e della Scienza politica. Questa prima fase del percorso è completata dalla Lingua inglese e da una seconda lingua straniera; b) un secondo anno suddiviso in due percorsi: uno erogato in lingua inglese, comprendente corsi dei settori della Storia delle relazioni internazionali, del Diritto internazionale; degli studi d'area (Storia e istituzioni dell'Asia; Storia e istituzioni dell'Africa); uno erogato in lingua italiana comprendente corsi dei settori della Storia contemporanea; del Diritto dell'Unione Europea; della Storia delle dottrine politiche e della Storia dei paesi islamici. Il percorso è infine completato con le materie affini o integrative, con le attività a scelta dello studente e con la preparazione della prova finale. Si osserva che all'interno della tipologia affini o integrative sono stati indicati SSD presenti anche nelle attività caratterizzanti in quanto la tabella ministeriale prevede già numerosi ambiti e SSD, pertanto l'inserirne di ulteriori snaturerebbe il profilo formativo del corso di laurea.

L'elenco degli insegnamenti erogati è riportato nell'Allegato 2.

Art. 7 Docenti del Corso

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori e i professori che abbiano un incarico di insegnamento nel CLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli Incarichi di insegnamento e tutorato nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM. L'elenco dei docenti del corso è pubblicizzato nel sito web del CLM.

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali è ad accesso libero. È prevista una programmazione di posti, pari a massimo 20 studenti, 10 per ogni Ateneo, per il Double Degree.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato. La valutazione è effettuata da una Commissione ad hoc, i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso di Studi afferenti al Dipartimento.

Lo studente deve possedere i seguenti **requisiti curriculari**:

a) possesso di un titolo nelle classi 15 e 19 (secondo la classificazione del DM 509/99) o nelle classi L-16 e 36 (secondo la classificazione del DM 270/04) o di una laurea quadriennale conseguita nel previgente ordinamento quadriennale in Scienze Politiche.

b) In alternativa, è necessario aver acquisito almeno:

- 12 CFU in ambito storico-politologico (M-STO/01; M-STO/02; M-STO/03; M-STO/04; SPS/02; SPS/04; SPS/06; SPS/13; SPS/14);
- 6 CFU in ambito sociologico (SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10);
- 6 CFU in ambito giuridico (IUS/01; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14);
- 6 CFU in ambito economico (SECS-P/01; SECS-P/02);
- conoscenza della Lingua Inglese di Livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) per consentire di seguire con profitto anche gli insegnamenti che vengono impartiti in lingua inglese e ottenere l'obiettivo formativo previsto dalla tabella ministeriale di "essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari".

In riferimento al livello di certificazione richiesto, verranno accettate:

1. certificazioni internazionali [IELTS, TOEFL, Cambridge ESOL, TRINITY (ISE 1, ISE 2, ISE 3), PEARSON (PT-Academic)];
2. attestati di frequenza e profitto rilasciati dai Centri Linguistici di Ateneo (corsi da minimo 80 ore per livello);
3. test di accertamento competenze linguistiche conseguito presso il Centro Linguistico di Ateneo (completo, ossia scritto + orale);
4. esame curriculare universitario.

La verifica dell'**adeguatezza della preparazione personale** è svolta attraverso una valutazione documentale della carriera pregressa del candidato. La Commissione potrà eventualmente indicare le modalità di completamento della preparazione mediante l'assegnazione di letture integrative, da valutare tramite una relazione finale o un colloquio.

Regolamento Didattico del Corso di Studi

Per i candidati in possesso della laurea nelle Classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-33, L-39, con un voto di laurea pari ad almeno 96/110, la preparazione personale è considerata adeguata a prescindere dalla valutazione della preparazione personale.

L'esito della verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale, sarà comunicato con apposito avviso pubblicato sul sito del Corso di Studio, contestualmente alle modalità di recupero in caso di preparazione non adeguata

Art. 10 Iscrizione al Corso di Studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente.

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nello Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola *sub condicione* alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie. Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero. Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali sono subordinati al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative

sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio, riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

Art. 12 Tirocini

Il Corso di Laurea Magistrale promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento. Per garantire un'adeguata preparazione, e agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto stabilito dalla normativa, è prevista la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo presso imprese, enti pubblici o privati nazionali o internazionali.

L'esperienza diretta sul campo consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali.

Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio, e che devono essere disponibili nell'area a scelta dello studente, va da un minimo di 6 CFU ad un massimo di 12 CFU.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS, nel caso di tirocini all'estero con i programmi internazionali sarà compito della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali valutare il tirocinio e seguirne l'iter.

Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM ove si trovano anche regole e requisiti.

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale, 19 ore di studio individuale;
- 25 ore di attività di tirocinio;
- 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

Art. 14 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti, saranno definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

In ogni caso è fortemente consigliato seguire gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi nel rispetto dei requisiti posti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni, fatti salvi i casi di seguito specificati, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata.

La frequenza è obbligatoria, sia per lezioni che per laboratori, relativamente agli insegnamenti di Lingua Inglese 2, Spagnola 2, Francese 2, Tedesco 2, Araba 2, e Cinese 2. In tali casi la frequenza sarà verificata dal docente della materia mediante la raccolta delle firme. Si considera soddisfatto il requisito di frequenza qualora sia stato frequentato l'80% delle lezioni.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti il Corso di Studi prevede condizioni agevolate per gli studenti lavoratori in merito alla frequenza delle lezioni e può concedere la deroga alla frequenza dietro richiesta comprovata e documentata per ragioni lavorative, sanitarie o di maternità.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali prevede una lingua straniera obbligatoria, la Lingua Inglese di livello B2, e una seconda lingua straniera, a scelta tra Lingua Inglese 2, Spagnolo 2, Francese 2, Tedesco 2, Araba 2, e Cinese 2, con Livelli di conoscenza variabili a seconda dell'insegnamento, come specificato nel programma.

I criteri di Valutazione Certificazioni Lingue Straniere sono contenuti nell'**Allegato 3** del presente Regolamento.

Per gli studenti iscritti nel percorso del Double Degree si fa riferimento alle regole previste dalla Convenzione di attivazione.

Art. 17 Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità, ove prevista, sono annullati d'ufficio.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei

CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU.

Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

La relativa procedura è indicata in un'apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario suddiviso in due indirizzi. Eventuali personalizzazioni potranno riguardare la scelta degli esami liberi (cosiddetti a scelta dello studente).

Art. 19 Periodo di studi all'estero e riconoscimento delle attività

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di

periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmette, di norma, entro il mese di dicembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il CLM può riconoscere come Crediti Formativi Universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università/CdS abbia concorso.

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. All'istanza va allegata

una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

Art. 21 Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio.

Per una migliore organizzazione del Corso di Laurea Magistrale sono stati individuati i docenti tutor, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. In questa categoria rientrano i tutor di corso ai quali gli studenti possono rivolgersi per quesiti di carattere generale sul funzionamento del Corso di Studio, sui seminari da seguire, sulle attività curriculari ed extracurriculari esistenti, sulle iniziative promosse; i tutor di indirizzo, ai quali gli studenti possono rivolgere domande specifiche sui diversi curriculum, sulla personalizzazione del proprio percorso di studio, sul passaggio ad altro indirizzo; il tutor per i tirocini, il quale valuta l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornisce informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valuta l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.; il tutor per l'orientamento che, insieme allo studente per l'orientamento, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

L'elenco dei Docenti Tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito web del CLM.

Art. 22 Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, di norma di 400.000 caratteri, spazi inclusi, relativa ad un lavoro individuale, svolto dal laureando sotto la supervisione di un docente di un insegnamento di cui si è sostenuto il relativo esame, riguardo aspetti tecnici e/o scientifici pertinenti all'area delle Relazioni Internazionali nel contesto italiano, europeo e internazionale. Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, o in una delle lingue previste dal piano di studi del CLM, di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero. Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà

Regolamento Didattico del Corso di Studi

La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici, ed esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da 7 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, e se deliberato dagli Organi Accademici, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea. Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione. La Commissione, in aggiunta alla base, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato. Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale sono operate dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

Art. 23 Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono poi discussi in Consiglio di Corso di Studio, e pubblicati nel sito del CdS.

Art. 24 Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AiQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è

puntualmente descritto nel Documento di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del CLM.

Art. 25 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CLM;
- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i verbali del Consiglio di Corso
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

Per quanto attiene alle informazioni relative alla Mobilità Internazionale degli Studenti, si rinvia al relativo sito web della Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 26 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27 Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti e ad ogni altra delibera degli Organi Accademici in materia.